

L'INCHIESTA DELL'UNITA' SULLA CRISI OSPEDALIERA

Parliamo dei malati, dei medici e degli infermieri



CAMICE BIANCO - Molti film e alcuni libri trattano della vita dei medici. Ma nessuno ha ancora narrato delle vicende del medico ospedaliero, combattuto fra il magro stipendio e la carriera nello studio privato.

La prossima amministrazione del Pio Istituto e la pesante concorrenza delle cliniche private sono Scilla e Cariddi per la barca degli ospedali. Nella barca stessa, poi, equipaggio e passeggeri si agitano, e non senza ragione. Malati, medici, infermieri e impiegati hanno mille motivi di essere scontenti, e mille proposte realizzabili da presentare.

I malati pagano troppo. La retta, che cresce ogni anno, ha raggiunto nei diversi ospedali la punta di 2000 lire e nelle cliniche universitarie 3700 lire al giorno, secondo le specialità. Troppo per chi paga in proprio, troppo anche se pagano le mutue, cioè i cittadini stessi per via indiretta. Chi non è mutuatario, inoltre, ha da versare un «anticipo» di trentacinquantamila lire, tranne che per il ricovero d'urgenza, e il ricovero nel giorno del sabato sera. I malati vogliono più lena: nel cubo, nelle lenzuola, nei cubinetti, nelle cure stesse. I malati vogliono un trattamento più umano, che non è quello che si riceve, e che, se non è cortesia, urbidità, assiduità, generosità, non è dimenticati da medici, impiegati e infermieri. Al-

Rette molto alte e stipendi molto bassi - I «monatti» del Manzoni - La riforma realizzata in Francia - Le rivendicazioni del personale

Frequenti concorsi per aiuto. Infermieri e portanti palano, per certi aspetti, i monatti della peste di Milano. Per l'abito che portano, antiquato, indecoroso, antighignone e lugubre. Per la disciplina imposta (anche se non è sempre eseguita) come ai monatti del Manzoni: «erano a costoro prescritte le strettissime regole, inattimate severissime pene, assegnati posti, dati per superiori dei commissari». Per l'elevato numero di giornali, di avventizi, di fuori ruolo; monattich, dice Manzoni, significa mensile, giacché nell'incertezza di quanto potesse durare il bisogno, e probabile che gli accordi non fossero che di mese in mese; giusto per un'epidemia di peste, assurdo per un lavoro stabile che richiede un'alta specializzazione. Purtroppo - i casi sono sporadici, ma occorre segnalare, per il discredito che gettano sull'intera beneficaria categoria - il parallelismo anche per il comportamento di alcuni verso i malati; per come i monatti, da nemici nelle cadere, da amici nelle calare, si trattavano gli infelici ridotti dalla peste a passere per i loro mani a per come «mettevano a prezzo i loro servizi».

Radicale riforma. Malati, medici e infermieri convergono poi, al di là delle particolari rivendicazioni, nel richiedere un'ampia radicale riforma degli istituti ospedalieri. Parlano di riforma in vecchio e nei numerosi articoli inviati nei mesi scorsi al quotidiano «Il Tempo», ne hanno discussi ampiamente, giungendo a precise conclusioni, i dipendenti ospedalieri nel IV Congresso della categoria, nella quale la CGIL ha una schiacciante maggioranza. «Parlano», ha detto il Consiglio comunale, dove

giunge (non abbastanza spesso) la voce dei malati e delle loro famiglie, che nell'amministrazione qualcosa bolle in pentola, sebbene il copere non consenta di vederne il contenuto. Le acque non sono stagnanti e sono in movimento, forze pronte a muoversi, s'ari interessi tendenti a uno scopo comune, popolazione dipendenti e medici che possono assieme imporre un cambiamento nuovo. A che fine debba tendere la riforma, vedremo nel prossimo articolo conclusivo.

GIOVANNI BERLINGUER  
Culla. La casa dei compagni Otello Celesia e Lidia Cofani è stata allestita in una casa della viale Stefania. Giungano a loro gli auguri della sezione Garibaldi e dell'Unità.

I monatti, almeno, guadagnano bene. Gli infermieri sono esposti a quelle che non c'è la peste - a mille contagi, ed una parte di loro (i dipendenti delle cliniche universitarie, per esempio) non percepisce neppure quella misera e indennità che il sindacato richiede. Le principali richieste del personale sono le seguenti: più frequenti corsi di qualificazione e specializzazione; indennità di rischio e notturna per le cliniche universitarie; revisione tabellare per alcune categorie; maggior difesa igienica per i laboratori radiologici e altre incombenze esposte a rischi particolari; stabilizzazione nel lavoro di tutti gli assistenti senza contratto; valori 222/10 e

Situazione dei medici. I medici sono combattuti fra il servizio all'ospedale e la clientela esterna. Vince l'uno, e si soffre la economia domestica, per la pochezza dello stipendio (35.000 per gli assistenti, 38.000 per gli aiuti, 45.000 per i primari); vince l'altra, e ne soffrono i ricoverati. La soluzione ideale è stata adottata recentemente in Francia: aumento retributivo delle retribuzioni, da 300.000 franchi, quasi mezzo milione al mese) e diritto di esercizio esterno; nonostante in molti guadagnassero di più, quasi tutti gli ospedali di Parigi furono optati per la nuova sistemazione. Come proposte immediate, i medici richiedono: maggiore autonomia dei reparti, più mezzi a disposizione, diritto di partecipazione alla gestione degli ospedali, che, senza alcun compenso, fanno un duro servizio nelle corsie, che sono ampliate i ruoli, non essendo bastevoli tre medici per ogni letto. Si desidera un aumento di stipendio del 10 per cento, una corsia di 60-70 malati; che si dia una parte dei posti, un assistente più stabile e più

Si è svolta, ieri, dinanzi alla IV sezione del tribunale penale, la seconda udienza del processo Anichini sulla vicenda del dott. Luigi Anichini, presidente della Federazione delle mutue malatte per i colportatori diretti, contro Arrigo Benedetti, direttore del settimanale «Espresso», e Gianni Corbi, che scrisse e pubblicò sul periodico radicale un articolo sulla utilizzazione del fondo della Federmutue. L'Anichini ritiene diffamato la pubblicazione, fatta il 22 aprile dell'anno scorso, per cui si avanzava il dubbio che la Federmutue avesse utilizzato oltre 20 miliardi di lire delle casse dell'Ente in molte diverse operazioni finanziarie, sottraendoli alla loro naturale destinazione, quella dell'assistenza.

Al procedimento contro l'«Espresso» è stata aggiunta una querela che lo stesso Anichini ha spedito contro il nostro giornale per il resoconto della prima udienza del processo, che si tenne alcuni mesi addietro.

L'Anichini, da parte sua, ha presentato un'istanza di ingiunzione di pagamento per i primi adempimenti. Corbi, interrogato dopo il direttore dell'«Espresso», ha dichiarato che il suo articolo era stato spedito da un'inchiesta sull'Ente. Bonomi, presidente dell'Associazione colportatori diretti, ha detto che non ricorda mai di aver ricevuto un articolo che ha avuto il tempo di leggere. Ha aggiunto, inoltre, che egli non ha mai pubblicato un articolo di questo genere. L'autore dell'articolo, che ha avuto il tempo di leggere, ha aggiunto, inoltre, che egli non ha mai pubblicato un articolo di questo genere. L'autore dell'articolo, che ha avuto il tempo di leggere, ha aggiunto, inoltre, che egli non ha mai pubblicato un articolo di questo genere.

Continua l'agitazione dei dipendenti delle imprese di pulizia, che a Roma sono oltre 4000. In seguito alle dimissioni dei Ministri e nei locali pubblici l'agitazione ha avuto inizio con azione di protesta dimostrata da parte dei 400 dipendenti della Ditta API, sia estendendo a tutta la categoria, che rivendicando l'aumento con l'azione di sciopero, sia con l'azione di sciopero, sia con l'azione di sciopero.

Sabato scorso, questi lavoratori hanno tenuto una nuova assemblea alla Camera del Lavoro per deliberare le rivendicazioni da presentare alla parte padronale. La parte padronale ha risposto che, senza alcun compenso, fanno un duro servizio nelle corsie, che sono ampliate i ruoli, non essendo bastevoli tre medici per ogni letto. Si desidera un aumento di stipendio del 10 per cento, una corsia di 60-70 malati; che si dia una parte dei posti, un assistente più stabile e più

Dalla viva voce delle lavoratrici abbiamo appreso la drammaticità della loro situazione salariale e di lavoro. Un dato basta ad illustrarla: la paga oraria che percepisce una lavoratrice è di 85 lire, compresa ogni indennità e la contingenza. Per migliorare le loro condizioni, i dipendenti delle imprese di pulizia hanno deciso di chiedere alle ditte appaltatrici, oltre al rispetto e alla piena applicazione del Contratto nazionale dei lavoratori portieri e custodi, la stipulazione di un accordo salariale preventivo. I lavoratori chiedono inoltre la applicazione a loro favore della accensione in servizio, estralativa al collocamento.

Al termine della assemblea, i lavoratori dipendenti di imprese di pulizia hanno deliberato, in attesa di una risposta da parte delle ditte appaltatrici, per l'impiego delle trattative di lavoro, di convocare in assemblea il 4 febbraio, per coordinare l'azione sindacale.

La TV dedica la trasmissione odierna alla figura umana ed artistica di Humphrey Bogart. Il celebre attore americano recentemente scomparso di Bogart verranno presentati ai telespettatori alcuni brani di cinema dei suoi principali film.

Due leggi per Roma



Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale». Sulla stessa linea venerdì avranno luogo pubblici dibattiti in tutte le sezioni del PCI.

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

Il compagno Aldo Natoli parlerà oggi, alle 19.30 in Federazione, ai dirigenti e propagandisti, ai parlamentari, consiglieri provinciali e comunali comunisti, sul tema: «Due leggi per Roma e prospettive per la Capitale».

GLI SPETTACOLI

LE PRIME MUSICA

Concerto corale alla Filarmonica

In collaborazione con il Bach Council e l'Accademia Filarmonica Romana ha presentato ieri il suo «coro» diretto da Marcello Giombini. Il concerto è stato a Roma nel 1928 - studioso di musica antica, compositore di musica sacra, ecc. alle prese con una Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricostituito coro della Filarmonica, al quale, con i tempi che corrono, auguriamo, dopo la lunga, prima Mezza brece e Francesco Sgarbi (in prima esecuzione nella revisione dello stesso Giombini) - con un Ode di Henry Purcell (Come, Sons of Art, - Venite, figli dell'arte) scritta nel 1684, in onore della regina Mary in occasione di compleanno. Musica, appunto d'occasione, e concerto d'occasione quello di ieri, ma quella buona per far conoscere il ricost